



NOTE

1) *Mblijtur* da *mbliinj*, chiudere, alb. sic. (= tosko *mbül*). Si dice anche *mbuliinj* = *mbëliinj* = *mbliinj*. L'illustre A. Dozon (*Manuel de la langue chikpe ou albanaise—Paris—Ernest Leroux, éditeur 1878*) a pag. 50 del *Vocabulaire albanais — français*, nota la forma *mbulj*, *mbilj*, col part. *mbuljtur* e *mbuljur*.

2) *Çkluba*, vezz. *çklubësza*: questa voce è interpretata *fusile, arma da fuoco*, o che *esplode*; forse anticamente valeva l'*arco*: essa mostra relazione col v. *çkreh*=*io esplodo un'arma* (Hh. *çkref gh.*, *çkre tsk.*) V. Cam. op. cit. App. p. 163, nota 94^a.

3) *Vole* plur. invece di *voltra* da *vol(i)* «=grec. mod. *βόλιον*, palla da schioppo, cir. *βόλλω*, *βόλι* e *βόλος*, con il tosk. *trvolji*=*la zolla, gleba*. » Cam. op. cit. p. 148, nota 18^a. Io credo che questa parola abbia relazione con *volja* = *ghjaja* — *pietruzza levigata* con cui giocano le fanciulle.—Vedi il canto intitolato *Çkurtasjit*.

4) *Smë* = *non più*; la *s* privativa sta in vece di *as* = *né*; perciò *smë* = *as më*; *sdii* = *as dii* = *non so, non sai, non sa*. In Piana comunemente si dice *jo më* = *no (n) più*; mentre davanti ai verbi si usa la particella negativa *nghë* ovvero *nëngchë*=*non*; *ngchë dii* = *non so ecc.*; quando però una parola è di significato contrario ad un'altra, si usa la *s* privativa in composizione es. *bunj* = *io faccio*, e *sbunj* = *io non faccio*.

5) I versi riguardanti Nik Petta riportati dal Dorsa p. 73 op. cit. (vedi la nota della IX^a rapsodia) forse si riferiscono a questa avventura del nostro guerriero; la quale dovette fare grande impressione, tanto che rimase proverbiale. In Piana tuttora si dice, (non so se anche nelle altre colonie): *e lidhën si Nik Pettën*, cioè *lo legarono come Nik Petta*.

